

---

**- Il rimborso dei prestiti e le spese da servizi per conto terzi -**

Il Titolo 3 delle uscite è costituito dai *rimborsi di prestiti* e dalle *anticipazioni di cassa*.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale è invece contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3). Quest'ultima comunque influisce direttamente sul risultato economico della gestione, quindi, quando si accedono i mutui per la realizzazione delle opere il fabbisogno di risorse per la gestione corrente aumenta per tutti gli esercizi in cui dura l'ammortamento.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo Titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 previste, assestate, impegnate e riscosse nell'esercizio 2005, nonché le spese relative ai servizi per conto di terzi (partite di giro).

## prospetto 24

TITOLO III - SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI							
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI DEFIN. NE (5/4)	PAGAMENTI	% DI REALIZ. NE (7/5)
1	2	3	4	5	6	7	8
Funzione 1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	29.701.337,00	29.701.307,00	1.088.704,66	3,67%	1.088.704,66	100,00%
Funzione 2	Funzioni relative alla giustizia	18.536,00	14.562,00	14.561,31	0,00%	14.561,31	0,00%
Funzione 4	Funzioni di istruzione pubblica	1.469.527,00	1.496.991,00	1.496.988,22	100,00%	1.496.988,22	100,00%
Funzione 5	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	416.716,00	418.912,00	418.911,27		418.911,27	
Funzione 6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	1.183.845,00	1.161.708,00	1.160.927,80	99,93%	1.160.927,80	100,00%
Funzione 8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	3.158.765,00	3.158.630,00	3.158.624,62	100,00%	3.158.624,62	100,00%
Funzione 9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.279.850,00	1.295.485,00	1.295.477,92	100,00%	1.295.477,92	100,00%
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	641.591,00	654.383,00	654.378,53	100,00%	654.378,53	100,00%
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.298,00	3.443,00	3.439,93	99,91%	3.439,93	
Funzione 12	Funzioni relative a servizi produttivi	-	-	-	0,00%	-	0,00%
	Totale	37.873.465,00	37.905.421,00	9.292.014,26	24,51%	9.292.014,26	100,00%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI DEFIN. NE (5/4)	PAGAMENTI	% DI REALIZ. NE (7/5)
1	2	3	4	5	6	7	8
	Spese per servizi per conto di terzi	17.950.000,00	18.450.000,00	15.417.838,37	83,57%	10.997.992,73	71,33%
	Totale	17.950.000,00	18.450.000,00	15.417.838,37	83,57%	10.997.992,73	71,33%

prospetto 25

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
IMPEGNI PER SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

	2	3	4	5	6	7
	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
<b>INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>						
<b>FUNZIONI E SERVIZI</b>						
1						
<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>						
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	0,00	924.657,60	0,00	0,00	924.657,60
ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	164.047,06	0,00	0,00	164.047,06
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.088.704,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.088.704,66</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>						
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	14.561,31	0,00	0,00	14.561,31
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.561,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.561,31</b>
<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>						
SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	245.095,45	0,00	0,00	245.095,45
ISTRUZIONE ELEMENTARE	0,00	0,00	709.252,12	0,00	0,00	709.252,12
ISTRUZIONE MEDIA	0,00	0,00	288.630,19	0,00	0,00	288.630,19
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00	254.010,46	0,00	0,00	254.010,46
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.496.988,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.496.988,22</b>
<b>FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AL BENI CULTURALI</b>						
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0,00	0,00	5.785,61	0,00	0,00	5.785,61
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	413.125,66	0,00	0,00	413.125,66
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>418.911,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>418.911,27</b>
<b>FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>						
PISCINE COMUNALI	0,00	0,00	552.532,29	0,00	0,00	552.532,29
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	0,00	0,00	608.395,51	0,00	0,00	608.395,51
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.160.927,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.160.927,80</b>

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
IMPEGNI PER SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

1	2	3	4	5	6	7
INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI						
<u>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI</u>						
VIABILITA'; CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	2.853.495,12	0,00	0,00	2.853.495,12
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	2.476,24	0,00	0,00	2.476,24
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	302.653,26	0,00	0,00	302.653,26
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.158.624,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.158.624,62</b>
<u>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</u>						
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	47.966,13	0,00	0,00	47.966,13
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA	0,00	0,00	907.787,81	0,00	0,00	907.787,81
ECONOMICO-POPOLARE						
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	0,00	0,00	339.723,98	0,00	0,00	339.723,98
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.295.477,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.295.477,92</b>
<u>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</u>						
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00	109.674,57	0,00	0,00	109.674,57
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00	194.416,78	0,00	0,00	194.416,78
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	0,00	0,00	22.718,61	0,00	0,00	22.718,61
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	327.568,57	0,00	0,00	327.568,57
<b>Totale .....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>654.378,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>654.378,53</b>

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
IMPEGNI PER SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

1	2	3	4	5	6	7
INTERVENTI PER RIMBORSO DI PRESTITI FUNZIONI E SERVIZI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	3.439,93	0,00	0,00	3.439,93
Totale .....	0,00	0,00	3.439,93	0,00	0,00	3.439,93
TOTALI .....	0,00	0,00	9.292.014,26	0,00	0,00	9.292.014,26

## LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Nel settore degli enti locali, come nelle aziende private, la misurazione degli accadimenti gestionali avviene sotto il triplice aspetto:

- *finanziario*, in rispetto ai principi propri della contabilità autorizzatoria degli enti locali;
- *economico*, al fine della misurazione del costo o del provento corrispondente alla variazione finanziaria;
- *patrimoniale*, per la misurazione degli effetti che le variazioni finanziarie ed economiche hanno prodotto sul patrimonio dell'ente.

Sono diverse solo le metodologie utilizzate, in quanto mentre per le imprese private ci si basa sul metodo della partita doppia, in base al quale gli aspetti economici/patrimoniali vengono contestualmente rilevati, negli enti locali si parte in genere dalle rilevazioni di carattere finanziario (entrate e spese), per giungere, attraverso le rettifiche ed integrazioni delle stesse, alla rilevazione degli aspetti economici e patrimoniali.

Il Comune di Monza ha comunque adottato il sistema di contabilità economica con il metodo della partita doppia. L'imputazione economica avviene sulla base degli importi accertati per quanto riguarda le entrate, e sulla base degli importi liquidati per quanto riguarda la spesa.

### **Il conto economico**

La gestione economica comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. Il conto economico è uno strumento di informazione economica dell'ente che rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei processi di consumo.

Lo schema di conto economico considera le seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e

risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio:

A	Proventi della gestione
B	Costi della gestione
	<i>Risultato della gestione (A - B)</i>
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate
	<i>Risultato della gestione operativa (A - B +/- C)</i>
D	Proventi e oneri finanziari
E	Proventi e oneri straordinari
	<i>Risultato economico dell'esercizio (A - B +/- C +/- D +/- E)</i>

I risultati scaturenti dal conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

(a) *La gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate.

(b) *La gestione finanziaria* è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

(c) *La gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

Il *risultato della gestione* costituisce il primo risultato differenziale di sintesi determinato per differenza tra proventi della gestione e costi della gestione. Esso fa riferimento ai servizi istituzionali, ai servizi a domanda individuale e ai servizi produttivi gestiti in economia dall'ente. Tale risultato dovrebbe essere normalmente positivo e destinato alla copertura totale o parziale degli oneri finanziari derivanti dall'assunzione di mutui e da altre forme di finanziamento degli investimenti.

Il *risultato della gestione operativa* deriva dall'ulteriore considerazione dei componenti economici riferiti alle aziende speciali e partecipate, tenendo conto non solo dei costi e dei proventi sostenuti dall'ente per le gestioni dirette dei servizi, ma anche dei risultati delle gestioni affidate o svolte tramite soggetti esterni. Questo risultato esprime quindi i risultati complessivi di tutte le attività esercitate indipendentemente dalle forme gestionali prescelte.

Il *risultato economico* è il dato di sintesi che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio di riferimento, tenuto conto del risultato della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

Il risultato positivo è definito avanzo economico e rappresenta l'incremento subito dal patrimonio netto per effetto della gestione; quello negativo, definito disavanzo economico, esprime il decremento subito dal patrimonio per effetto della gestione.

### **Il conto del patrimonio**

La struttura del conto del patrimonio è a sezioni contrapposte, analogamente a quanto avviene per lo stato patrimoniale delle imprese previsto dal codice civile. Esso si compone di due parti : attivo e passivo, che comprende anche il patrimonio netto.

In particolare, l'*attivo* si divide in tre classi fondamentali, riferite ciascuna al grado di liquidità o smobilizzo possibile:

- A) immobilizzazioni, a loro volta distinte in immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali (le quali sono iscritte al netto degli ammortamenti) e le immobilizzazioni finanziarie;
- B) attivo circolante, che si divide in rimanenze, crediti, attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzi) e disponibilità liquide;
- C) ratei e risconti attivi.

Al totale dell'attivo, che è dato dalla somma delle tre classi indicate, si aggiungono i conti d'ordine i quali, come è noto, presentano un movimento compensativo e corrispondente con gli analoghi conti della parte del passivo, e che riguardano le classi D (opere da realizzare), E (beni conferiti in aziende speciali), F (beni di terzi).

Il *passivo* si compone di quattro classi principali in relazione al grado di esigibilità da parte dei creditori, oltre ai conti d'ordine:

- A) patrimonio netto, che rappresenta un'iscrizione tecnica nel passivo ai fini del bilanciamento del conto;
- B) conferimenti, che riguardano i trasferimenti in conto capitale e le concessioni ad edificare;
- C) debiti, che sono a loro volta distinti in: debiti di finanziamento, debiti di funzionamento, debiti per IVA, debiti per anticipazioni di cassa, debiti per somme anticipate da terzi, debiti verso imprese controllate, collegate e verso aziende speciali, consorzi, istituzioni, altri debiti;
- D) ratei e risconti passivi, che si desumono dal prospetto di conciliazione.



Alle classi suddette, si aggiungono i conti d'ordine per importi corrispondenti a quelli dell'entrata e che riguardano:

- E) impegni per opere da realizzare;
- F) conferimenti in aziende speciali;
- G) beni di terzi.

La parte A), relativa al patrimonio netto, è distinta in netto patrimoniale e in netto da beni demaniali e costituisce il risultato finale del conto del patrimonio. Esso pone in evidenza l'incremento o il decremento netto della sostanza patrimoniale che si è verificato nel corso dell'esercizio per effetto della gestione del bilancio oppure per altre cause.

Per ciascuna delle voci indicate, il conto del patrimonio dimostra la consistenza iniziale, le variazioni intervenute nel patrimonio per effetto delle operazioni di gestione del bilancio, le variazioni intervenute per altre cause e la consistenza finale alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni dipendenti da altre cause sono collegate a fenomeni che non sono rilevabili attraverso le scritture di contabilità finanziaria, quali quelle derivanti da cali di magazzino, permute, furti, incendi, smarrimenti. Dette variazioni riguardano, altresì, le voci economiche che scaturiscono dal prospetto di conciliazione.

### **Il prospetto di conciliazione**

Il prospetto di conciliazione rappresenta una "guida semplificata" per la redazione del conto economico e del conto del patrimonio.

Il processo di formazione avviene prendendo in considerazione i dati risultanti dalla contabilità finanziaria:

- gli accertamenti e gli impegni della gestione corrente vengono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impiegate nella produzione dei beni o servizi (costi). I proventi ed i costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio;
- gli accertamenti e gli impegni della gestione non corrente vengono eventualmente rettificati ed integrati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

La logica che sottende al prospetto di conciliazione è la constatazione che gli attuali concetti finanziari dell'accertamento e dell'impegno si avvicinano molto ai concetti di provento e di costo, per cui risulta abbastanza agevole la trasformazione dei dati finanziari in dati economico-patrimoniali.